



CITTÀ
METROPOLITANE
a confronto



I musei: un confronto tra le Città metropolitane

Anno 2021

Ottobre 2023



Dirigente Area Risorse Programmazione e Organizzazione della Città metropolitana di Bologna: **Anna Barbieri**

Redazione a cura di: **Licia Nardi**

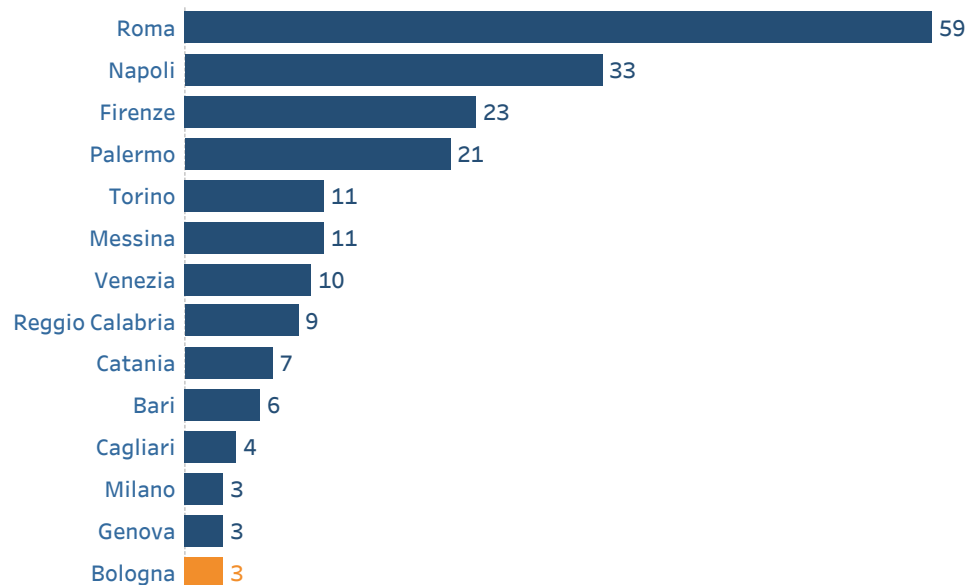
La versione interattiva del report è consultabile all'indirizzo

<http://inumeridibolognametropolitana.it/cittametropolitaneconfronto/cultura/musei>

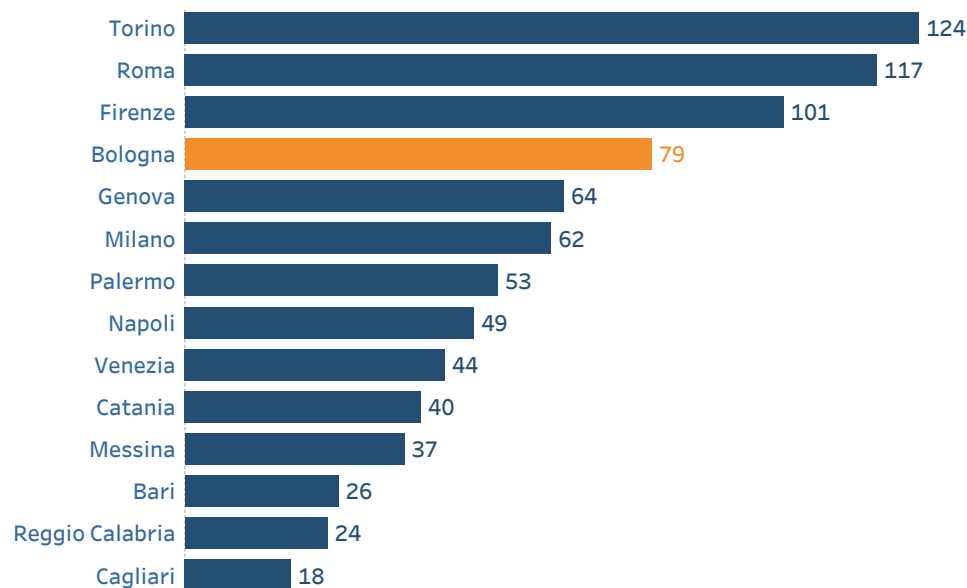
L'uso della presente pubblicazione è consentito con citazione della fonte.

Musei ed altri Istituti di antichità e d'arte

Istituti statali - 2021



Istituti non statali - 2021



Gli **istituti d'antichità d'arte**, statali e non statali, sono definiti dal Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, che identifica come "**museo**" una "struttura comunque denominata, organizzata per la conservazione, la valorizzazione e fruizione pubblica di raccolte di beni culturali", e dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, che identifica i musei come "strutture permanenti che acquisiscono, catalogano, conservano, ordinano ed espongono beni culturali per finalità di educazione e di studio", assieme alle aree archeologiche, ai parchi archeologici ed ai complessi monumentali e ad altri "**istituti e luoghi della cultura**", purchè essi siano "destinati alla pubblica fruizione ed espletino un servizio pubblico" se appartenenti a soggetti pubblici, e "un servizio privato di utilità sociale", nel caso di strutture espositive aperte al pubblico appartenenti a soggetti privati.

I dati relativi agli **Istituti statali** provengono dal **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**.

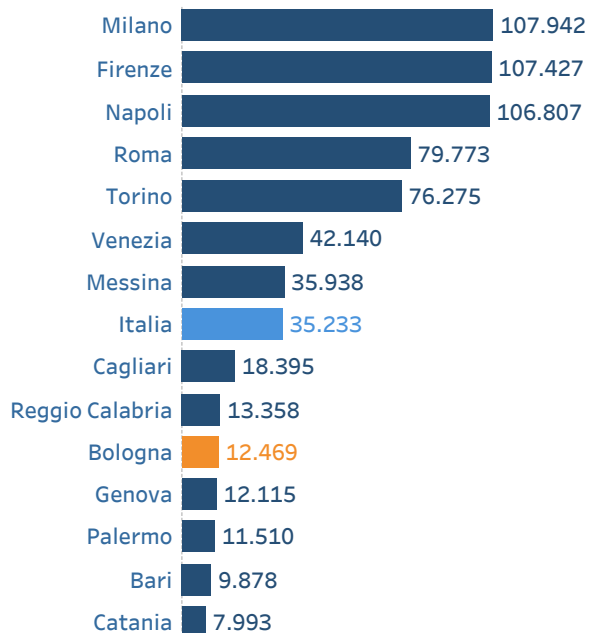
I dati relativi agli **Istituti non statali** provengono dall'Indagine sui musei e le istituzioni similari svolta periodicamente da **Istat** in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, le Regioni e le Province Autonome

La città metropolitana di Bologna, con scarsa dotazione di Istituti statali, è al quarto posto tra le città per il numero di Istituti non statali (**79**).

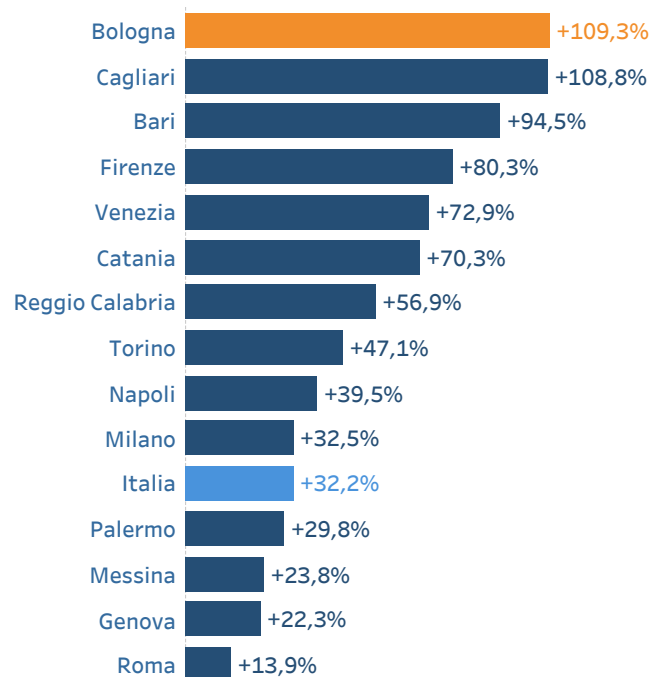
Visitatori Istituti statali di antichità e d'arte

Anno 2021

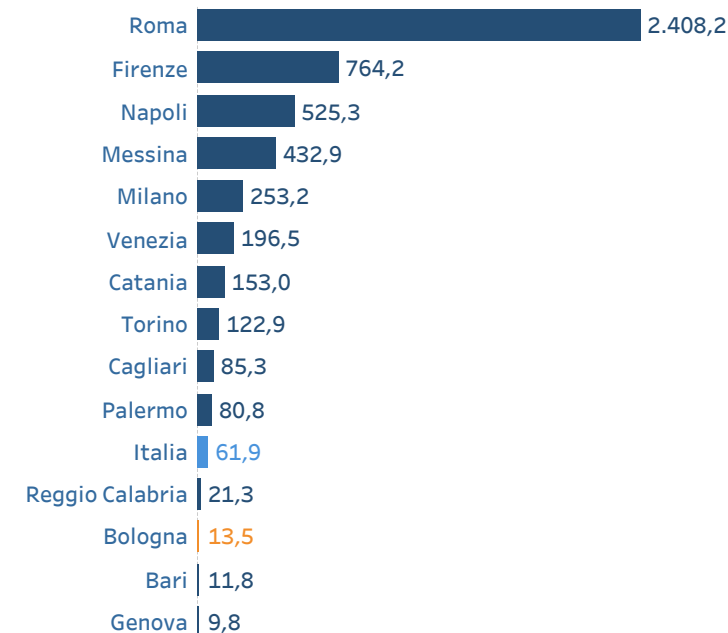
Numero di visitatori (per istituto statale)



Variazione % visitatori 2021-2020

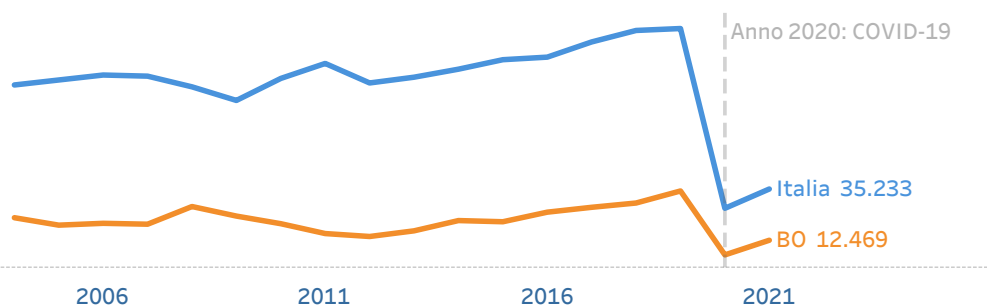


Numero di visitatori (per Kmq)



Trend dei visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte (per istituto)

Serie storica 2004-2021



Fonte: Istat, su dati Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

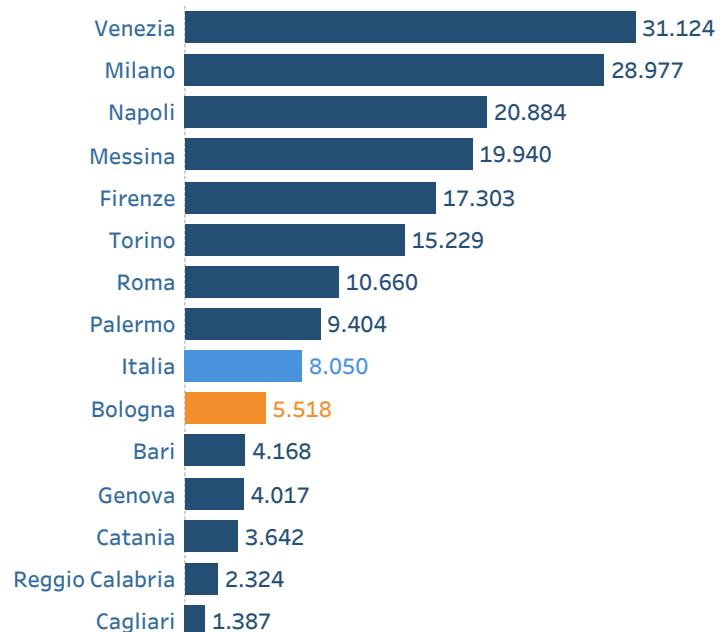
Il numero esiguo degli Istituti statali presenti a Bologna – a fronte della massiccia dotazione della capitale e di altre città metropolitane – si traduce in un numero contenuto di visitatori per istituto, compensato negli anni precedenti alla pandemia COVID-19, da un afflusso in crescita. Per la stessa ragione, l'indice di "domanda culturale" negli istituti statali della Città di Bologna per kmq è minimo.

Il 2020 ha registrato un anno di forte calo per le limitazioni legate al COVID-19. Il 2021, pur presentando un miglioramento, non riesce a compensare e a tornare ai livelli precedenti.

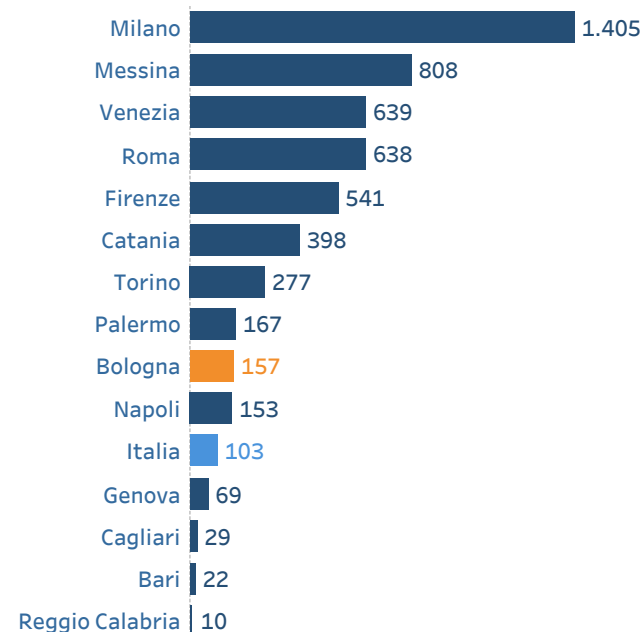
Visitatori Istituti non statali di antichità e d'arte

Anno 2021

Visitatori (per istituto non statale)



Visitatori (per Kmq)

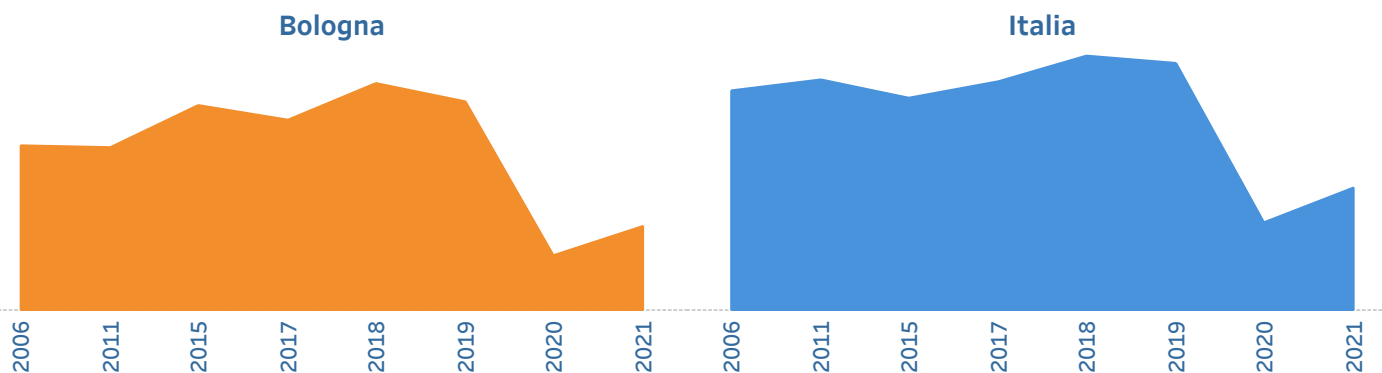


Indice di domanda culturale degli istituti non statali

- per istituto: Numero di visitatori degli istituti non statali di antichità e d'arte per istituto non statale (media per istituto)
- per Kmq: Numero di visitatori degli istituti di antichità e d'arte non statali per chilometro quadrato

Visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte (per istituto)

Serie storica 2006-2021



La città metropolitana di Bologna ha una buona dotazione di Istituti non statali. L'afflusso di visitatori per Istituto resta tuttavia al di sotto della media nazionale, mentre è al di sopra la loro densità per Kmq.

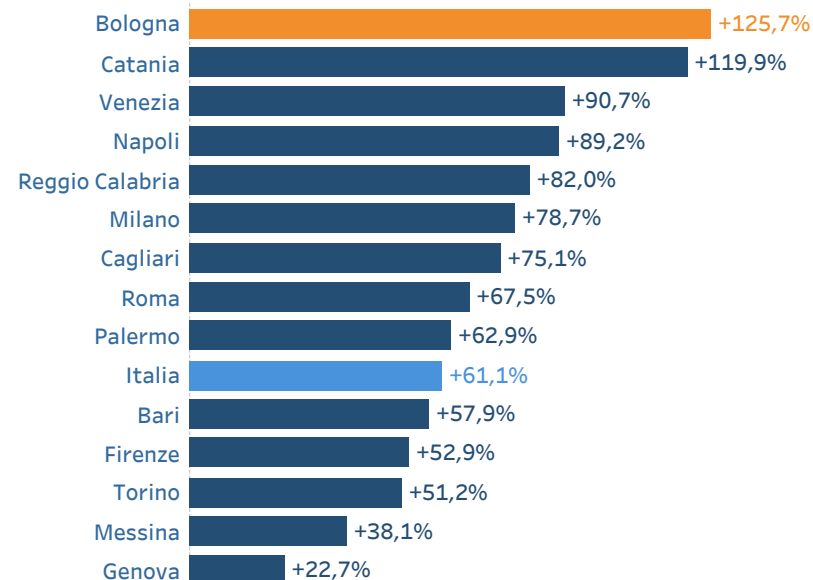
Visitatori paganti negli istituti statali a pagamento

Anno 2021

Numero di visitatori paganti

Roma	2.422.616
Firenze	1.996.001
Napoli	1.538.081
Torino	593.445
Venezia	365.099
Messina	343.068
Milano	253.231
Palermo	180.437
Reggio Calabria	85.884
Cagliari	61.423
Catania	47.524
Bari	27.029
Genova	23.644
Bologna	18.315

Variazione % 2021-2020



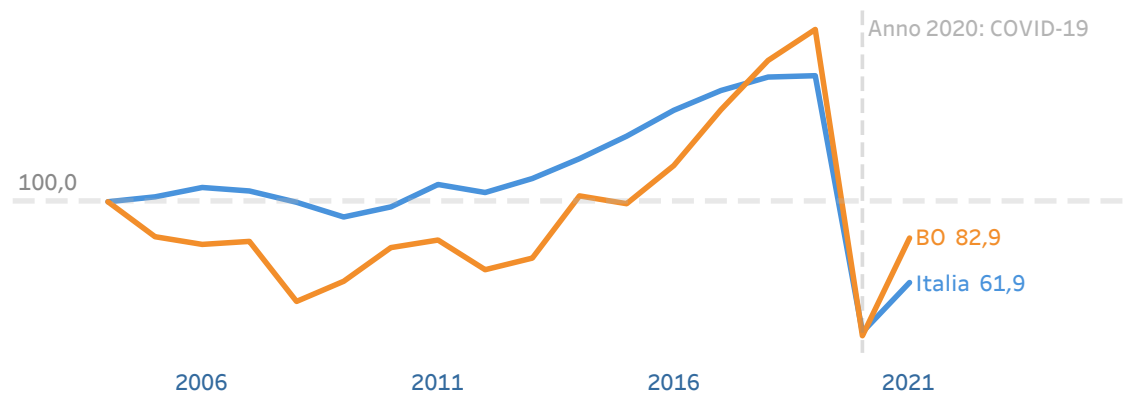
Fonte: Istat, su dati Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Negli ultimi anni, nella città metropolitana di Bologna, si è assistito ad un forte e progressivo recupero della quota di visitatori paganti negli Istituti statali a pagamento, dato che dal 2015 era cresciuto con velocità superiore all'andamento nazionale.

Il 2020 ha significato una forte battuta d'arresto, ovunque in Italia, per via delle limitazioni legate alla pandemia COVID-19 e anche qui il 2021, pur mostrando segnali positivi, non riesce a tornare ai livelli precedenti.

Trend del numero indice (base 100 = 2004)

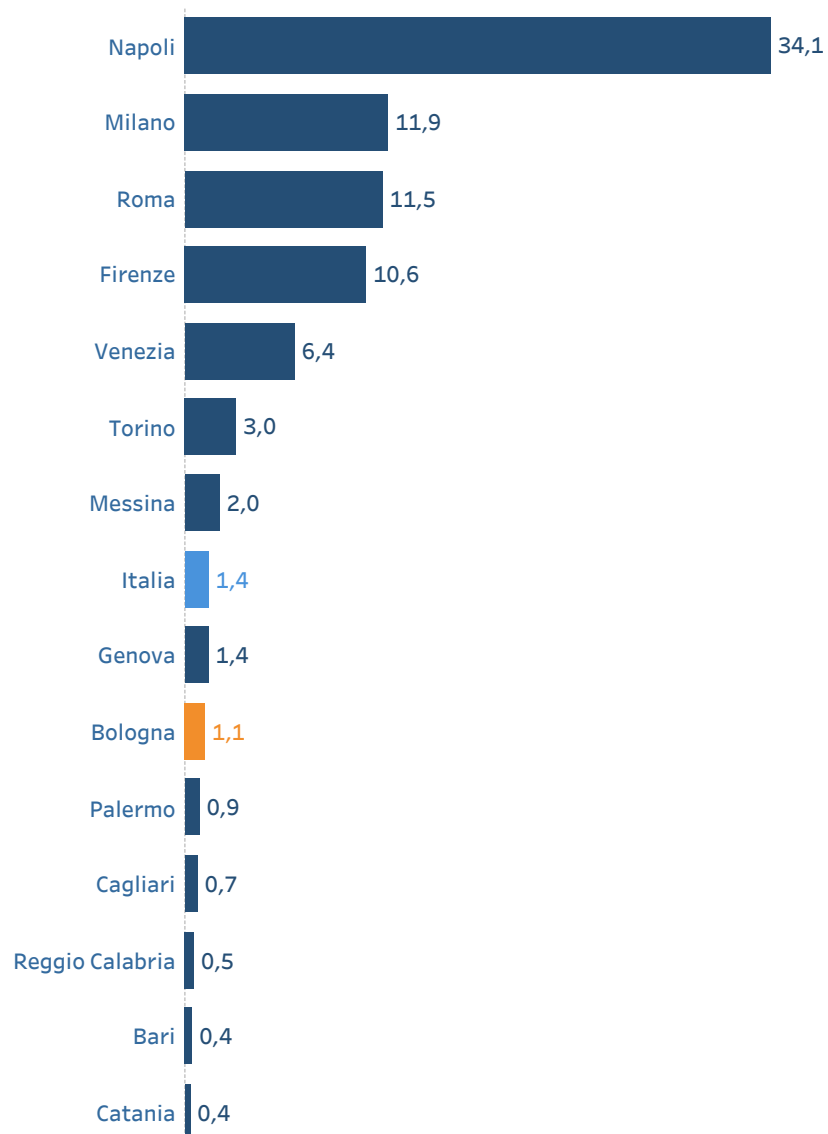
Serie storica 2004-2021



Patrimonio museale

Anno 2021

Densità e rilevanza del patrimonio museale

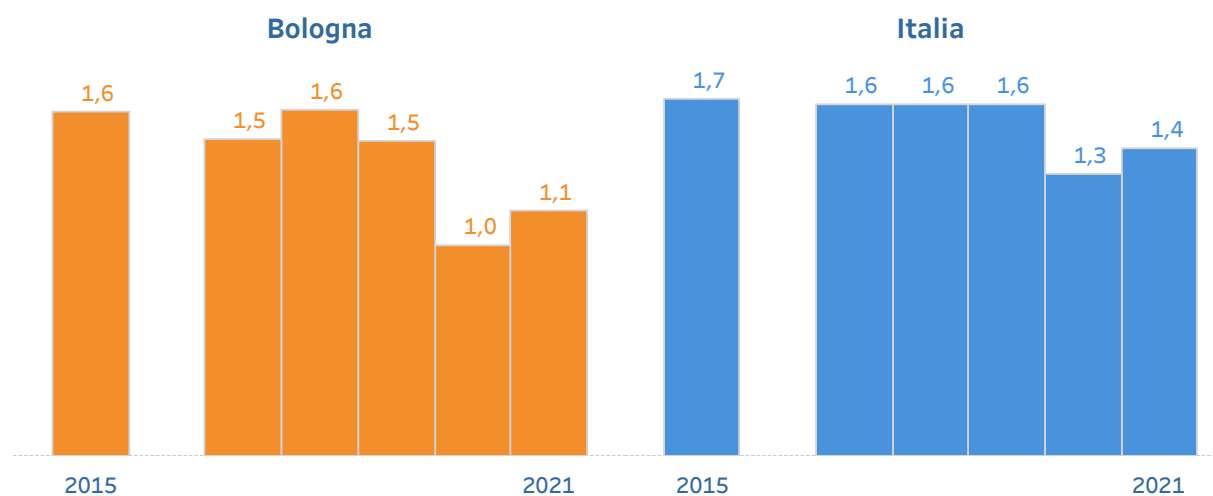


Densità e rilevanza del patrimonio museale: numero di strutture espositive permanenti per 100 kmq (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico). Valori ponderati con il numero dei visitatori.

Il valore dell'Italia rappresenta invece il numero di strutture per 100 kmq

Per densità e rilevanza, il patrimonio museale della città metropolitana di Bologna è **in linea** con la media italiana, notevolmente distante dalle città in testa alla graduatoria: Napoli su tutte, ma anche Milano, Roma e Firenze.

Trend dal 2015 al 2021



Fonte: Istat

Cambiamento dei confini territoriali

Nel corso del periodo preso in esame, sono state istituite nuove Province a partire da Comuni appartenenti al territorio delle ex Province di Cagliari (2006 e 2017), Bari e Milano (2009). Nel dettaglio:

Milano

> Nel **2009** è stata istituita la Provincia di Monza e della Brianza con 55 Comuni provenienti dalla Provincia di Milano

Bari

> Nel **2009** è stata istituita la Provincia di Barletta-Andria-Trani con 10 Comuni di cui 7 provenienti dalla Provincia di Bari e 3 da quella di Foggia

Cagliari

> Nel **2006** sono state istituite le 4 nuove Province di Ogliastra, Carbonia-Iglesias, Medio Campidano e Olbia - Tempio Pausania, con Comuni provenienti anche dalla Provincia di Cagliari. A partire dal 1 gennaio **2017** (data di validità statistica), le 4 Province sarde sono state soppresse e sono state costituite la nuova Provincia del Sud Sardegna e la Città metropolitana di Cagliari.

I dati e gli indicatori statistici in serie storica delle tre Città metropolitane in questione risentono di un errore legato a tali nuovi assetti amministrativi: progressivamente è stata adeguata la statistica ufficiale alle nuove organizzazioni territoriali senza però poter ricostruire a ritroso tutte le serie storiche. Pertanto in corrispondenza degli anni di cambiamento dei confini territoriali si verificano andamenti e variazioni legati al diverso perimetro del territorio.